Direttore: Giovanni Morandi

il Resto del Carlino
CESENA

11-GEN-2013
da pag. 9

VERGHERETO BARTOLINI ALLA REGIONE

«Non abbattete il ristorante Tevere»

DEMOLIZIONE *del Ristorante Tevere al question time della Regione. Dice Luca Bartolini (Pdl): «Sospendere la demolizione coatta: in questo fosso di montagna, che accidentalmente si chiama Tevere, non c'è nessun rischio esondazione». La demolizione del Ristorante Tevere al Monte Fumaiolo sarà dunque al centro del prossimo question time dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, in programma mercoledì 16 gennaio. Proprio nel giorno in cui scadono i termini per la rimozione della struttura e si potrà procedere con la demolizione coatta del locale con le relative spese di 50mila euro a carico del proprietario. A presentare il documento a risposta immediata in aula – che ha un iter più veloce di una classica interrogazione – è stato il consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl). «Ci troviamo davanti a una vicenda burocratica tutta romana», commenta Bartolini. «Se i tecnici si fossero alzati dalle loro poltrone ed avessero compiuto un sopralluogo si sarebbero accorti che i rischi sono inesistenti e che il ristorante non è costruito sopra il Tevere romano tra una sponda e l'altra della città eterna, ma è a cavallo di un rigagnolo d'acqua. Un piccolo torrente di montagna che, se non si fosse chiamato Tevere, non avrebbe spinto l'autorità di bacino a prendere gli assurdi provvedimenti che il titolare del locale deve subire. L'autorità di bacino del Tevere — prosegue il consigliere regionale del Pdl — in modo del tutto superficiale ha dichiarato il tratto di fosso in questione a rischio di esondazione. Bene, lo dico da uomo di montagna: le esondazioni non sono un problema che riguardano i corsi d'acqua in altura, semmai sono un problema che, a causa della scarsa manutenzione dei fiumi, abbiamo purtroppo conosciuto nelle valli e in pianura. Le autorità competenti sarebbe meglio tenessero puliti i fiumi, per esempio a Bagno di Romagna il Savio non è in belle condizioni, piuttosto che concentrarsi su queste fantasiose classificazioni delle sorgenti. Inoltre, nel luogo dove è costruito il ristorante che si vuol far demolire, non esistono precedenti storici negli ultimi duecento anni di esondazioni, come paventato dalla superficiale analisi dell'autorità di bacino del Tevere che, non essendosi scomodata per eseguire un sopralluogo sul posto, forse pensa che il locale si trovi nel famoso lungotevere romano e non nei pressi di una piccola sorgente di montagna». «Chiedo alla Regione se non ritenga opportuno sospendere il procedimento di demolizione coatta a causa dell'evidente errato giudizio dell'area da parte dei tecnici dell'autorità di bacino del Tevere».*

data stampa 32° Anniversario